COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 4	
DEL 18.02.2011	

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Addizionale IRPEF comunale - Conferma aliquota per l'anno 2011.

L'anno duemilaundici addì diciotto del mese di febbraio alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

BONISSONI CLAUDIO	SINDACO	Presente
RIVA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
SECLI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
TOSELLI SILVESTRO	CONSIGLIERE	Presente
RIVA DANIELE	CONSIGLIERE	Presente
FACCOLI GIAN MARIA	CONSIGLIERE	Presente
ZILIANI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE CHRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
MARINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
FENAROLI ULDERICO	CONSIGLIERE	Assente
SERIOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Presente
RECENTI DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
ZANOTTI MARISA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
LARDARO MARCELLO	CONSIGLIERE	Presente
PEDROCCHI DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
TOCCHHELLA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti	16
Totale assenti	1

Partecipano gli Assessori esterni Mazzucchelli Marco e Cominardi Claudio.

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dr. Franco SPOTI il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Signor Claudio BONISSONI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 4 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Addizionale IRPEF comunale - Conferma aliquota per l'anno 2011.

Relaziona il Sindaco.

Viene confermata l'aliquota in vigore, un'aliquota ridotta: rispetto al massimo consentito dello 0,80 applichiamo un'aliquota dello 0,40. L'aliquota è passata dallo 0,30 allo 0,40 nel 2001 e dal 2001 non è più stata oggetto di modifiche.

Intervengono i consiglieri:

Francesco Tocchella: Se non foste stati molto baldanzosi nelle spese forse si poteva portare questa sera all'attenzione del consiglio comunale la riduzione dell'Irpef. Avrò modo poi, nella discussione sul bilancio, perché mi sento di sollevare questa tematica perché sono stati fatti alcuni investimenti che personalmente non condividevo; si potevano evitare di fare alcune spese e magari in questo momento l'Irpef si poteva cercare oltre che di mantenerla ferma anche di diminuirla.

Marisa Zanotti: Oppure addirittura di toglierla riducendo le spese. E' vero che è un'imposta necessaria per il bilancio, ma va a colpire ancora il lavoratore dipendente che già comunque è abbastanza tassato dalla normativa sulla tassazione.

Pasquale Secli: In riferimento a questo volevo fare una considerazione che si avvicina alla battuta scherzosa del consigliere Tocchella sul federalismo. Sembra che la riforma federalista passerà attraverso il trasferimento di una maggiore autonomia proprio su quelle cose. Quindi il quadro che si presenta è in contrasto con quelli che sarebbero gli auspici anche di una parte importante di questo consiglio comunale che in un certo senso si richiama a quello che è l'orientamento del potere centrale. Siamo pienamente d'accordo su questa osservazione.

Sindaco: L'unica cosa da aggiungere è che noi non abbiamo fatto un grande sforzo, però ci siamo limitati a non aumentarla in questi sette anni che siamo qua. In questi sette anni la Regione Lombardia l'ha aumentata due volte e non mi pare che la Regione Lombardia sia una regione povera che non poteva agire su altri fronti rispetto a richiedere un ulteriore sforzo ai suoi cittadini. Io la raccolgo la sfida: vediamo l'anno prossimo se sarà possibile, non dico toglierla, ma un tentativo di riduzione lo si possa fare. Si tratta di dare delle priorità alle cose che si devono fare. Poi nel bilancio entriamo nel merito. In un bilancio come il nostro non si può dire: abbassate le spese e togliamo l'imposta perché il nostro è un bilancio che rispetto alle spese ha un avanzo di amministrazione che quest'anno sarà superiore ai 400 mila euro. Il tema non è ridurre le spese, ma quei soldi li usiamo per fare investimenti o li restituiamo ai cittadini? E' una scelta ed è una scelta che in fase di approvazione del bilancio – non questo, ma quello che si può fare nel momento in cui andremo a fare il definitivo del 2010 si può fare. Io sono convinto che se anche noi riducessimo del 50% questa imposta che a noi dà circa – vado a memoria – 130/140 mila euro l'anno rischieremo di restituire ai nostri cittadini qualche euro ciascuno. Credo che forse il modo migliore per restituire valore ai cittadini è usarli per fare investimenti che siano di necessità lunga. Torneremo su questo tema quando affronteremo il discorso della raccolta rifiuti dove lì sì abbiamo un rapporto diretto tra il costo del servizio e la capacità dei cittadini di renderlo meno oneroso. E i cittadini di Sale Marasino hanno già dimostrato di avere questa capacità. Se noi rimborsiamo gli 8.500 euro che risparmieremo quest'anno cosa restituiamo ad ogni famiglia? Non è più logico se per esempio nel prossimo appalto prevediamo di rimettere a disposizione tutte quelle cose che nel tempo non distribuiamo più, tipo i contenitori, tipo i composte... E' una domanda. Mi rendo conto che se riduciamo la tariffa di 8, 15, 20 mila euro che potremmo anche farlo non produciamo un effetto positivo; forse ne effettuiamo uno più grosso se gli diamo un servizio in più. Questa è l'ipotesi su cui bisogna ragionare.

Gian Maria Faccoli: Il mio pensiero era quello di dare un segnale. Io avevo già accennato qualcosa in merito all'assessore competente. Non accetto, sindaco, fare il paragone con la Regione: fare gli aumenti regionali per pagare certi stipendi che finiscono sui giornali non mi sta bene. Preferisco parlare della nostra Irpef comunale. Era mia intenzione proporre una riduzione del 10%; facendo due calcoli, considerato che abbiamo un'entrata di 140 mila euro, questo avrebbe inciso sul bilancio. Proprio questa sera parlando con il sindaco di alcune opere che sono da fare mi sono ricreduto un po' su questa proposta perché davanti ci sarà parecchio lavoro da fare e soldi ne serviranno sicuramente. Questo sarà un tornaconto per i cittadini che usufruiranno sicuramente delle opere che saranno fatte, alcune delle quali stanno parecchio a cuore ai cittadini di Sale Marasino. Perciò chiederemo ancora un ulteriore sforzo per un obiettivo futuro. Confrontandosi con altri paesi a volte hanno delle aliquote un poco più basse; questa era stata aumentata quando era stato fatto il mutuo per la palestra.

Pasquale Secli: Volevo fare una considerazione. Mi trovo d'accordo con l'osservazione circa il rilievo che era sotteso all'osservazione di Zanotti sul fatto che non è quella la strada per trasferire autonomia ai comuni: far pagare di più attraverso le addizionali. Ampliando il discorso, però, è evidente che non possiamo decidere sulla singola entrata – questa dell'addizionale – che va a finanziare la spesa complessiva dei nostri servizi. Quindi la valutazione va fatta nel suo complesso. Quindi io direi che forse come metodo nel momento in cui dobbiamo decidere di dare un segnale e contenere la tassazione che peraltro in questi sette anni a mio modo di vedere è sostanzialmente diminuita per il fatto che non ci sono stati incrementi tranne il 10% della TARSU che ha una sua autonomia, tutto sommato la politica che abbiamo seguito in questi anni ha avuto come obiettivo non quello di tartassare le famiglie. Inviterei, se scelte vanno fatte, di farle in un quadro più complessivo e non sulla singola entrata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito di cui sopra;

PREMESSO che:

- per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 360/98 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- ai sensi dell'art. 1, comma 142, della Legge 296 del 27.12.2006 (finanziaria 2007) i Comuni possono deliberare, previa adozione di un regolamento, la variazione dell'addizionale di compartecipazione IRPEF per un massimo di 0,8 punti percentuali;
- ai sensi della legge finanziaria n. 296 del 27.12.2006 l'organo competente a deliberare l'aliquota dell'addizionale IRPEF comunale è il Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000 n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 23.12.2001 n. 448 (finanziaria 2002), che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale dell'IRPEF, e le tariffe dei servizi pubblici locali entro la data fissata per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007) che stabilisce che le deliberazioni delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi comunali devono essere approvate entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine dell'approvazione del bilancio hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 34 del Regolamento generale delle entrate, dell'autotutela e degli istituti deflativi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 21/03/2007, che stabilisce per l'anno 2007 una aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale sull'IRPEF pari allo 0,4 punti percentuali e dispone che tale aliquota, se non modificata con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006, n. 296, si intende prorogata di anno in anno;

RICHIAMATO l'art. 1 del Decreto del Ministero dell'interno del 17.12.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24.12.2010, con il quale è stato differito al 31.03.2011 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali relativo all'anno 2011;

VISTA la relazione governativa al D.Lgs. che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF nella quale si afferma che la predetta addizionale "deve essere basata essenzialmente su un'aliquota formata da due parti distinte: una fissata dallo Stato ed uguale per tutti i Comuni ed un'altra, opzionale, per quanto riguarda la sua istituzione (che è rimessa alla discrezione del Comune), e variabile, da Comune a Comune, entro i limiti predeterminati dallo stesso legislatore";

VISTO il seguente prospetto relativo alla determinazione della percentuale dell'addizionale IRPEF comunale dall'anno 1999 all'anno 2010:

Anno di riferimento	Aliquota applicata	Atto deliberativo
1999	0,15%	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19.02.1999 di istituzione dell'addizionale IRPEF comunale.
2000	0,30%	Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 28.02.2000
2001	0,40%	Deliberazione Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2001
2002	0,40%	Deliberazione Giunta Comunale n. 12 del 31.01.2002
2003	0,40%	Deliberazione Giunta Comunale n. 14 del 27.02.2003
2004	0,40%	Deliberazione Giunta Comunale n. 25 del 27.02.2004
2005	0,40%	Deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 17.01.2005
2006	0,40%	Deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 06.02.2006
2007	0,40%	Deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 21.03.2007
2008	0,40%	Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 18.03.2008
2009	0,40%	Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 27.02.2009
2010	0,40%	Deliberazione Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2010

VISTO l'articolo 1, comma 7, del D.L. 93/2008, convertito in Legge n. 126/2008, e l'art. 77 bis, comma 30, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, con i quali viene stabilito che fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione all'attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti di tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello stato - blocco per il triennio 2009/2011 ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011;

RITENUTO di confermare per l'anno 2011 l'aliquota prevista per il 2010 pari a 0,40 punti percentuali;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Contabilità e lo Statuto dell'Ente;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, la Responsabile dell'Area Economica, Tributaria e Finanziaria ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI favorevoli n. 11; contrari nessuno; astenuti n. 5 (Consiglieri Marisa Zanotti, Nicola Turelli, Marcello Lardaro, Daniela Pedrocchi e Francesco Tocchella), espressi nei modi di legge da n. 16 Consiglieri presenti e da n. 11 Consiglieri votanti,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di confermare l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per l'anno 2011, in 0,40 punti percentuali;
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

SUCCESSIVAMENTE, il Consiglio Comunale, ravvisata la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge da n. 16 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Claudio BONISSONI

Il Segretario comunale
F.to Franco SPOTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

N. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno . . . all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, . .

Il Segretario Comunale
F.to Franco SPOTI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, . .

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 - 3° comma – D.Lgs. n. 267/2000)

Divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 - 3° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì,

Il Segretario Comunale
Franco SPOTI